

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	61
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di monitoraggio, partecipare a GLI d'Istituto, incontri GLI, presiedere incontri GLO operativi, coordinare gruppo insegnanti di sostegno	SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Organizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.** Il GLI continuerà ad occuparsi di monitorare il livello di inclusività generale dell'istituto attraverso un focus/confronto trasversale ai tre ordini di scuola, avviando delle azioni utili per la risoluzione delle criticità.
- **Il Consiglio d'Istituto (nella figura del Presidente)** sarà coinvolto dal GLI facendosi portavoce dei bisogni della comunità scolastica; avrà il compito di informare e diffondere la cultura dell'inclusione adottata dalla scuola
- **IL referente BES e le Funzioni Strumentali H** avranno il compito di rilevare gli alunni BES, raccogliere la documentazione degli interventi didattico – educativi da realizzare, coordinare incontri per il confronto di buone pratiche relative a strategie, metodologie di gestione della classe, consulenza e supporto per l'individuazione delle strategie necessarie per l'attuazione del nuovo PEI; avranno inoltre cura dell'aggiornamento del PAI.

Avranno inoltre il compito di:

- **Calendarizzare**, al principio dell'anno scolastico, un momento di formazione tra tutti i docenti della classe per una lettura analitica della diagnosi di ciascuno studente con Bisogno educativo Speciale, finalizzata a progettare l'attività didattica individualizzata e/o personalizzata.
- **Rivedere il format del PDP per alunni con BES** in un'ottica di maggiore efficacia e sostenibilità rispetto a quanto dichiarato.
- **Calendarizzare incontri con il referente BES dedicati all'osservazione sistematica**, alla progettazione educativo-didattica individualizzata, alla declinazione di attività personalizzate e alla verifica intermedia e finale di quanto progettato, rivolti ai docenti di sostegno.
- **Dedicare spazi, orari mirati alla coprogettazione** con lo scopo di far confrontare i sugli obiettivi, e nuclei di una progettazione scaturita dalle necessità e dalle caratteristiche

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il D.S. ha il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali.

In tale ottica saranno proposti percorsi di formazione sulle seguenti tematiche:

- Approfondimento delle linee guida relative all'inclusione di alunni adottati
- Coinvolgimento del gruppo docenti in attività di team building.
- Formazione sull'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione saranno discusse all'interno di ogni consiglio di classe ed esplicitate all'interno dei diversi strumenti a disposizione (Registro dell'alunno, modello PDP). Saranno elaborati criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità, BES e DSA coerenti con il nuovo sistema di valutazione nazionale adottato nella scuola primaria. Con l'adozione del nuovo modello PEI verrà data particolare attenzione al momento di verifica intermedia e finale nei tempi e nelle modalità previste.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il D.S. e il Gruppo di Lavoro sull'inclusione si occupano dell'organizzazione in relazione a:

- Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi;
- Definizione degli orari;
- Pianificazione degli incontri di progettazione;
- Gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Si cercherà di favorire incontri con la ASL al fine di migliorare l'erogazione del servizio.
- Collaborare fattivamente negli interventi terapeutici suggeriti da neuropsichiatri e psicologi.
- Rimodulazione del servizio educativo specialistico fornito alla scuola dai rispettivi Comuni sulla base delle necessità e delle risorse interne all'Istituto.
- Organizzazione del servizio Assistenti alla Comunicazione Aumentativa Alternativa passato dalla Regione Lazio al Comune di Guidonia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, pertanto è coinvolta attivamente nella progettazione e nella realizzazione delle pratiche inclusive attraverso:

- la condivisione dell'individuazione di bisogni e aspettative;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione del Pdp e Pei;
- l'organizzazione del Piano Accoglienza;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettazione e la realizzazione di un curriculum verticale per competenze d'istituto si configurano come azioni finalizzate a considerare peculiare e significativa la diversità degli alunni per valorizzare le risorse. A tal fine viene elaborato un database di obiettivi personalizzati rispetto al curriculum d'istituto da inserire nel registro elettronico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Saranno organizzati dei laboratori all'interno dei progetti teatrali che valorizzeranno l'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per favorire la continuità educativo didattica è necessario un efficace scambio di informazioni e di documentazione; risultano fondamentali progetti di raccordo e attività di accoglienza tra i vari ordini di scuola, mediante l'organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2024